



*Quisque -
La Qualità dell'Inclusione Scolastica:
Questionario di autovalutazione*

Che cos'è QUISQUE

Un progetto dell'Università della Valle d'Aosta
in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale
dell'Umbria.

Uno strumento per **l'autovalutazione della qualità dell'inclusione** scolastica al fine di ottenere indicazioni sullo stato dell'attuazione dell'inclusione scolastica e ricavarne ulteriori riflessioni per eventuali modificazioni, cambiamenti o misure di rinforzo delle istituzioni scolastiche sul piano organizzativo, processuale e valutativo.

Struttura del questionario

Il questionario si compone di tre parti:

- **elementi di struttura**, relativi agli ambienti, alle dotazioni, ai finanziamenti, alle risorse umane;
- **elementi di processo**, relativi alle scelte didattiche, pedagogiche e organizzative che sostengono e accompagnano il percorso degli allievi;
- **elementi di risultato**, relativi agli aspetti valutativi e autovalutativi e al grado di soddisfazione dell'utenza.

Struttura del questionario

Il dirigente scolastico deve rispondere a delle domande di ordine generale relative all'Istituzione Scolastica e delle domande sempre di carattere generale in relazione ad ogni scuola presente all'interno della propria istituzione.

Un'altra parte del questionario deve invece essere compilata direttamente dai consigli di classe (gruppo di insegnanti di una medesima classe) che vedono all'interno della propria classe almeno un alunno disabile.

Categorie questionario

[A] ELEMENTI DI STRUTTURA

[A.1] RISORSE STRUTTURALI

[A.2] RISORSE UMANE

[A.3.] RISORSE FINANZIARIE

[B] ELEMENTI DI PROCESSO

**[B.1.] DOCUMENTI, PROTOCOLLI,
RAPPORTI**

[B.2.] ELEMENTI DI DIDATTICA

[B.3.] COSTRUZIONE DI CULTURA

[C] ELEMENTI DI RISULTATO

**[C.1.] ELEMENTI DI VALUTAZIONE
DEGLI ALUNNI DISABILI**

**[C.2.] ELEMENTI DI VALUTAZIONE E
AUTOVALUTAZIONE**

[C.3.] QUALITA' DELLE RELAZIONI

**[C.4.] L'OPINIONE DELL'ISTITUTO O
DELLA SCUOLA**

[B.1.6.] PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

[053.] Chi si occupa della stesura del Progetto Educativo Individualizzato?

- Solo l'insegnante di sostegno
 - L'insegnante di sostegno e alcuni insegnanti curricolari
 - L'intero consiglio di classe
 - L'intero consiglio di classe in collaborazione con gli operatori
 - L'intero consiglio di classe in collaborazione con gli operatori e con i genitori del bambino disabile
 - Altro
-

[054.] Quale modello di PEI viene adottato?

- Un modello per tutte le scuole dell'istituto
 - Un modello per ogni scuola
 - Ogni consiglio di classe utilizza un proprio modello
 - Altro
-

[055.] Vi ritenete soddisfatti del modello che utilizzate? 


- Per niente
 - Abbastanza
 - Molto
-

[056.] In quale periodo viene elaborata la prima versione del PEI?

- Entro novembre, dopo un primo periodo di osservazione
 - Entro la fine del primo quadrimestre
 - La scadenza dell'elaborazione PEI non è definita
-

[057.] Il PEI viene rielaborato e concluso nell'arco dello stesso anno scolastico?

- Sì (Compila domande correlate)
 - No
-

[058.] Che cosa viene indicato nel PEI? 

[B.2.] ELEMENTI DI DIDATTICA

[B.2.1.] CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI DISABILI NELLE CLASSI

[B.2.2.] PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

[067.] La programmazione didattica individualizzata da chi viene redatta?

- Dal docente specializzato
- Dal docente specializzato e da alcuni insegnanti curricolari
- Dal docente specializzato e da tutti gli insegnanti curricolari

Altro

[068.] Esiste una dettagliata definizione degli obiettivi minimi per ogni disciplina/ambito?

- Sì
- No

[069.] La programmazione didattica individualizzata esplicita i punti di contatto con la programmazione di classe?

- Sì
- No

[070.] Viene effettuata una rilevazione dei livelli iniziali di apprendimento, socializzazione e autonomia dell'alunno disabile?

- Sì (Compila domande correlate)
- No

[071.] La programmazione didattica individualizzata fa riferimenti precisi agli obiettivi trasversali?

- Sì
- No

[072.] È previsto un riferimento preciso alle metodologie didattiche utilizzate?

- Sì
- No

Questionari per ...

Scuola dell'Infanzia

3 alunni con disabilità

Scuola Primaria

15 alunni con disabilità

(+ 4 con recente certificazione)


dal RAV

3A.3 Inclusione e differenziazione - Subarea: Inclusione - 3.3.a Attività di inclusione

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'inclusione degli studenti con disabilità avviene attraverso la collaborazione tra insegnanti di sostegno e curricolari, che coinvolgono tutti gli studenti della classe e adottano una flessibilità organizzativa rispondente alle esigenze del gruppo. La collaborazione con le famiglie si realizza attraverso il loro coinvolgimento nella progettazione e nel monitoraggio del PEI e del PDP (periodicamente aggiornati) e nella condivisione di percorsi all'interno di gruppi istituzionali (GLI, GLHO). Nell'Istituto sono presenti insegnanti con significative competenze professionali in materia di inclusione. Attraverso la progettazione e la realizzazione di eventi la scuola valorizza le diversità: Coloriamo la pace, iniziative teatrali e musicali a livello di singoli plessi e di singole classi. La ricaduta delle attività su temi interculturali riguarda sia gli insegnanti (formazione e aggiornamento, modulazione dell'azione didattica, condivisione della metodologia) che gli alunni (conoscenza di sé, apertura verso gli altri, accettazione delle diversità, disposizione alla collaborazione). La scuola realizza da tempo progetti di accompagnamento per alunni con disabilità nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro. I percorsi progettuali e l'ampliamento dell'offerta formativa offrono una possibilità di lavoro funzionale ai processi di inclusione. La formazione specifica del referente BES dà la possibilità di sensibilizzare gli insegnanti e creare piste progettuali condivise.</p>	<p>La dotazione organica dei docenti di sostegno, assegnata a livello regionale secondo il rapporto 1:2, non è sufficiente per affrontare situazioni di particolare gravità richiedenti la deroga al suddetto rapporto. In alcuni casi la condivisione della dimensione metodologica nell'interazione fra insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari va rinforzata. L'ultima esperienza diffusa di aggiornamento/formazione mirata all'inclusione risale alla partecipazione al Progetto I CARE (triennio 2008-2011). L'unico gruppo di lavoro esistente è quello degli insegnanti di sostegno, che si riunisce con cadenza periodica utilizzando le ore di programmazione previste dal Contratto. Non si riesce a costruire una fattiva collaborazione con il supporto del Servizio di Riabilitazione dell'Età Evolutiva, per problematiche al loro interno. Le attività di accoglienza per gli alunni stranieri da poco in Italia e i micro percorsi messi in atto dagli insegnanti non trovano tempi e spazi di socializzazione collegiale.</p>

dal RAV

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.		Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		4 - 5 - Positiva

dal PdM

Elenco dei progetti di miglioramento

Alla luce di quanto fin qui esposto, le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

AREA DA MIGLIORARE	PROGETTO DI MIGLIORAMENTO	GRADO DI PRIORITÀ
La scuola ha rilevato la necessità di formare i docenti in quanto i curricoli non sono costruiti nell'ottica dell'insegnamento-apprendimento per competenze.	Formare i docenti sulla progettazione per competenze, per costruire, sperimentare, verificare e valutare unità di apprendimento innovando l'aspetto metodologico e potenziando l'apprendimento cooperativo.	1
L'azione degli insegnanti necessita di un adeguamento tecnologico e digitale da applicare nella didattica per competenze e <u>inclusiva</u> .	Creare ambienti di apprendimento nell'ottica dell'innovazione tecnologica e digitale.	2
La scuola necessita di ricercare e sperimentare azioni funzionali a gestire la valutazione di percorsi e processi.	Costruire rubriche valutative come strumento di sintesi per la descrizione delle competenze e la definizione di criteri e scale di livello della loro valutazione.	3

dal PAI

PARTE QUINTA

AZIONI PER MIGLIORARE L'INCLUSIVITÀ

- Le diverse componenti si impegnano al rispetto dei ruoli e delle responsabilità nelle pratiche di intervento, in relazione all'accoglienza degli alunni con BES e all'organizzazione e alla gestione della "speciale normalità" nella quotidianità scolastica.
- Si provvederà a diffondere le informazioni in relazione a percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti ovvero a creare occasioni di aggiornamento e autoformazione interne al Circolo.
- Si adotteranno strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive esplicitate nel POF.
- Si porrà particolare attenzione alla continuità in verticale tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado per gli alunni con BES.